

I LABORATORI DI GLAMOUR

Giovanna De Simone

**GIOVANNA DE SIMONE, 37 ANNI, RECRUITING  
MANAGER DI UNA COMPAGNIA ASSICURATIVA**

**Il problema:** mi è crollata la  
fiducia nelle mie capacità „

**LA AIUTA IL COACH MAURIZIO VARINI**

**Giovanna** Lavoro qui da 3 anni, il primo era un idillio. Assumevo giovani in quantità motivati e responsabili. Poi ho avuto difficoltà a trovare i profili giusti e... il clima amichevole è diventato freddo e indifferente.

**Coach** Cosa vorresti ottenere dal nostro incontro?

**Giovanna** Vorrei capire come tornare a essere soddisfatta del mio lavoro.

**Coach** Bene, per riuscirci bisogna partire dal proprio vissuto: raccontami di quando andava tutto bene.

**Giovanna** Nell'aria, c'era stima e rispetto. C'era un rapporto di scambio, davo e ricevevo, apprendevo e insegnavo. Ascoltavo ed ero disponibile.

**Coach** Oggi, invece...

**Giovanna** La parola che rende la mia situazione ora è chiusura. Alla prima difficoltà mi sono un po' bloccata, mi sono chiusa in me stessa.

**Coach** Qui il segreto è farsi aiutare dai nostri errori o da come abbiamo risolto le difficoltà in passato. Per esempio, hai già vissuto situazioni simili?

**Giovanna** Sì, al liceo: andavo male e avevo pessime relazioni con gli insegnanti. Come ho superato l'impasse? Primo, ho capito che ero io a dovermi muovere. Poi, ho usato la tenacia: ho cominciato a studiare tantissimo per essere inattaccabile. Solo allora, ho ripreso a confrontarmi con i professori.

**Coach** E che cosa ti insegna l'esperienza?

**Giovanna** Che se vuoi cambiare qualcosa devi reagire tu in prima persona. E che solo se sono a posto con la mia coscienza posso affrontare gli altri e le eventuali difficoltà di relazione.

**Coach** Ora, facciamo un altro esercizio: c'è qualcuno tra le persone che conosci che potrebbe affrontare la situazione in modo corretto?

**Giovanna** Mio marito Nicola.

**Coach** Mettiti nei suoi panni: che cosa farebbe?

**Giovanna** Userebbe tutta la sua professionalità: darebbe il meglio di sé nel suo ruolo. Poi, con grande sicurezza, affronterebbe il capo "difficile".

**Coach** Pensi che qualcosa ti abbia limitato nell'esercizio delle tue attività?

**Giovanna** Forse da un po' non ero più così brava a reclutare i giovani, non riuscivo più a trasmettere quell'entusiasmo dei primi tempi quando pensavo che lavorare qui fosse fantastico.

**Coach** Be', ora hai capito che da qualche parte devi cominciare: forse, se tu migliori l'atmosfera, poi farai ancora meglio il lavoro di recruiting. A volte, una cosa banale come avere una foto della persona modello da guardare nei momenti difficili ti aiuta a ricordare dove vuoi andare e come farlo.

**Giovanna** Potrei avere Nicola come screensaver del computer. Che cosa ne dici?

Maurizio Varini

### BISOGNA IMPARARE, IMPARARE, IMPARARE!

Facile dirlo. Ma come si fa a essere così disponibili, superpropositivi, generosi, quando per esempio manca la sicurezza del posto, quando si avvertono nell'aria piani di licenziamento, quando si resta in azienda per brevi periodi. «In questi casi, posso dare due consigli», aggiunge Chelli. «Il primo è mettersi in una logica di learning continuo: più sapete, più avete chance di ricollocarvi al meglio sul mercato. La parola d'ordine deve diventare "imparare". Ma non aspettatevi sempre una lezione dalla cattedra, non pensate che solo i grandi capi possano insegnare qualcosa. Ecco allora il mio secondo consiglio: bisogna saper valorizzare le piccole cose. In azienda, si cresce imparando dalle esperienze di ogni giorno». Importante è ascoltare, cogliere stimoli e idee da ogni situazione: un nuovo software in uso, una riunione con i clienti, una chiacchierata con i colleghi...

### CI VUOLE UN PIZZICO DI FILOSOFIA

Cucinelli propone anche una prospettiva più filosofica per ritrovare la motivazione, in questo mo-